

**NOGARA.** Fa discutere il progetto di riconversione dello Stellini che prevede 40 posti per ospiti di strutture giudiziarie

# Arrivano i detenuti psichiatrici

## L'idea spaventa e divide il paese

C'è chi vi intravede un'opportunità e chi invece teme per la sicurezza. Il sindaco di Castiglione: «Da noi c'è da anni e non crea problemi»

**Riccardo Mirandola**

La nuova struttura che dovrà accogliere 40 pazienti veneti provenienti da ospedali psichiatrici giudiziari sparsi in tutta Italia fa discutere non poco in paese, diviso tra favorevoli e contrari. A volere fortemente l'accordo con la Regione è la maggioranza del sindaco Luciano Mirandola mentre tutte le minoranze sono schierate contro il progetto ritenendo che gli ospiti psichiatrici possano costituire un pericolo per la popolazione.

«Sono fermamente contrario», spiega Cristina Lodi, parucchiera, «a questo progetto. In paese molti sono preoccupati per l'arrivo di carcerati psichiatrici e anch'io non voglio che a Nogara arrivino queste persone sia per motivi di sicurezza che di immagine del paese». Un secco no arriva anche da Claudio Meda, pensionato: «Capisco che questa struttura porterà posti di lavoro, ma non ritengo però che Nogara sia in grado di accogliere detenuti psichiatrici perché mancano infrastruttu-

re necessarie. E poi il nostro paese ha già tanti altri problemi senza andare ad aggiungere di nuovi». Sul fronte dei favorevoli invece si punta ai posti di lavoro che arriveranno e al rilancio dello «Stellini». «Tutto ciò che viene fatto per l'ex ospedale», commenta Laura Rigoni, pensionata, «mi trova d'accordo. Mi chiedo però se l'Ulss 21 e la Regione manterranno le loro promesse viste le tante bugie che ci hanno raccontato. Di certo, queste strutture servono e non credo rappresentino un pericolo per la popolazione».

Mentre a Nogara ci sono perplessità sul progetto di riconversione, a Castiglione delle Stiviere (Mantova) si convive da un secolo con una struttura per malati di mente in regime di detenzione (Opg). «Nel mio paese», spiega Alessandro Novellini, sindaco di Castiglione, «non si sono mai registrate problematiche di qualsiasi genere legate ai pazienti dell'Opg e la popolazione. La nostra struttura è presente da 100 anni e dal dopoguerra è diventata un ospedale psichiatrico giudiziario». «Il paese», ag-



L'ex ospedale Stellini sarà riconvertito ed accoglierà anche 40 posti per detenuti psichiatrici

giunge, «ha sempre visto tutto ciò come una risorsa, un valore aggiunto soprattutto perché ad oggi sono circa 200 le persone che lavorano all'interno dell'ospedale senza contare tutto l'indotto. I degenti sono invece 280 tra uomini e donne. In pratica si tratta della prima azienda di Castiglione per numero di occupati». Novellini vuole quindi gettare acqua sul fuoco delle polemiche levatesi sul progetto di riqualificazione dell'ex ospedale Stellini.

Anzi, incita il paese a capire l'importanza dell'opportunità che viene offerta dalla Regione. «Noi a Castiglione», aggiunge Novellini, «non vorremmo mai perdere il nostro Opg perché porta lavoro e benessere. Basti ricordare che

tra i pazienti e la popolazione vengono organizzate spesso iniziative di carattere sociale per favorire il loro reinserimento. Mi riferisco a partite di calcio, di pallavolo, serate di poesia, corsi di pittura e altro ancora. E, onestamente, nessuno vede un detenuto psichiatrico come un pericolo». «La nostra», conclude, «è una struttura moderna che, pur avendo pazienti di una certa gravità, non ha celle di detenzione e guardie carcerarie. La gestione, infatti, viene fatta solo dal personale infermieristico e medico che si prodiga per dare il più possibile un'assistenza adeguata ai 280 ricoverati. È comunque legittimo che chi non conosce queste realtà sia intimorito ma credo che le istituzioni debbano far

capire alla popolazione di Nogara che questi detenuti psichiatrici non costituiscono un pericolo per la società».

Parole che spezzano una lancia in favore del progetto approvato in consiglio con l'imprimatur dell'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto, nonostante le fortissime resistenze dei consiglieri di opposizione Simone Falco, Emanuele Montemezzi, Mirco Moreschi e Oliviero Olivieri, che promettono battaglia contro la Giunta nel tentativo di bloccare il nuovo edificio ricorrendo anche ad un referendum. La guerra per il momento sta montando sul web con dure prese di posizione soprattutto da parte di grillini, leghisti ed esponenti del Pd. ●